

La recita del Santo Rosario alla grotta della casa di riposo

Come ormai di consuetudine anche quest'anno a maggio ci siamo ritrovati, un bel gruppetto eterogeneo di persone, davanti alla grotta della Madonna di Lourdes presso la casa di riposo per la recita del Santo Rosario.

Visto il tempo perlopiù perturbato abbiamo utilizzato la cappella dell'edificio, piccola ma raccolta, all'inizio con un po' di malinconia e un senso di vuoto, dovuto alla mancanza delle Suore che negli anni precedenti erano in mezzo a noi e di tutti quelli che la animavano in passato; ma poi ci siamo subito sentiti a nostro agio aiutati dalla preghiera comunitaria che ci trasmetteva tanto entusiasmo e da un nutrito repertorio di canti finali. Nelle poche occasioni in cui è stato possibile pregare all'esterno le nostre invocazioni risuonavano nel silenzio che circondava la grotta rendendo tutto più coinvolgente e suggestivo.

È importante riscoprire la bellezza della preghiera comunitaria come dono di grazia che sostiene, ci rende più forti, dilata il cuore e lascia le nostre anime libere di fermarsi un attimo dimenticando la frenesia quotidiana e le nostre divisioni, rimanendo in ascolto perché "dove sono due o tre riuniti nel mio nome, io sono in mezzo a loro" (Mt. 18, 20).

Ormai era diventata il nostro ritrovo serale con la speciale compagnia di Maria che sicuramente era contenta di vedere con quanta fiducia e amore La invocavamo, specialmente come Regina della pace.

È confortante constatare come questa devozione possa infondere serenità se recitata semplicemente confidando nella intercessione e protezione materna della Madonna.

Mancherà a tutti questo piccolo rito quotidiano ma speriamo di ritrovarci in qualche altra circostanza per passare qualche momento in compagnia di nostra Madre e tra di noi.

Il gruppo del rosario

